



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Bosisio Parini
Via A. Appiani, 10 - 23842 BOSISIO PARINI (LC)
Tel.: 031 865644 – Fax: 031 865440
e-mail: lcic81000x@istruzione.it

PIANO **D**IDATTICO

PERSONALIZZATO

per alunni con **D**isturbi **S**pecifici dell'**A**pprendimento
Legge 170 del 2010 e Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013

Alunno: _____

Scuola

Classe: ____ **sez.** ____

Anno scolastico ____ / ____

Elenco discipline e docenti

DISCIPLINE	Cognome Nome docente
Italiano	
Storia	
Geografia	
Matematica	
Scienze	
Inglese	
Francese/spagnolo?	
Musica	
Arte	
Tecnologia	
Educaz. fisica	
Religione	
Alternativa IRC	
Sostegno	
<i>Coordinatore classe</i>	

1 - DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Questa sezione va compilata al momento della prima stesura del PDP. Va aggiornata quando si verificano delle modifiche a quanto indicato in precedenza.

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residente a	

Nazionalità

- italiana
- altra (scrivere quale):

Informazioni ricevute dalla famiglia, utili per la stesura del PDP

(da compilare solo se significative)

--

Caratteristiche rilevanti del percorso didattico pregresso

(da compilare solo se significative)

--

2 - DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Osservazioni del C.d.C. o del Team docenti)

Questa sezione va compilata al momento della prima stesura del PDP e aggiornata durante il percorso ogni qualvolta vengano rilevate delle modifiche a quanto indicato.

COMUNICAZIONE ORALE – PROPRIETÀ LINGUISTICA (chiarezza, coerenza, ricchezza lessicale...)

manifesta difficoltà nell'espressione verbale del pensiero
manifesta difficoltà nell'esposizione orale di argomenti di studio
non riesce ad utilizzare correttamente il vocabolario
mostra un lessico povero
manifesta difficoltà nel ricordare nomi e date

Eventuali altre osservazioni:

COMPrensione (orale e scritta)

manifesta difficoltà di comprensione nell'ascolto del linguaggio quotidiano
manifesta difficoltà di comprensione orale nell'ascolto di:
- spiegazioni
- indicazioni operative
- termini specifici
manifesta difficoltà nella comprensione del testo letto da se stesso
manifesta difficoltà nella comprensione del testo ascoltato

Eventuali altre osservazioni:

LETTURA (velocità, correttezza, comprensione, espressività.....)

legge lentamente
salta parole
salta righe
sostituisce lettere con grafia simile (p/b/d/g/q - a/o - e/a)
sostituisce lettere con suoni simili (t/d - r/l - d/b - v/f)
legge correttamente ma non coglie il significato

Eventuali altre osservazioni:

SCRITTURA

(grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione; tipologia di errori...)

ha difficoltà nell'espressione autonoma della lingua scritta
scrive in stampato maiuscolo
sostituisce lettere con grafia simile (p/b/d/g/q - a/o - e/a)
sostituisce lettere con suoni simili (t/d - r/l - d/b - v/f)
omette le doppie
omette la punteggiatura

Eventuali altre osservazioni:

PROBLEMI

(comprensione, capacità di risoluzione... concreti, operativi, cognitivi)

ha difficoltà ad individuare un problema
- concreto
- operativo
- cognitivo

ha difficoltà di comprensione del testo del problema (anche se letto da altri)
ha difficoltà nell'individuare i dati
ha difficoltà nell'individuare il procedimento
ha difficoltà di risoluzione

Eventuali altre osservazioni:

CALCOLO E ABILITÀ MATEMATICHE (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto...)

ha difficoltà ad imparare le tabelline
ha difficoltà a fare i calcoli in automatico
ha difficoltà ad eseguire le procedure delle operazioni matematiche
ha difficoltà linguistiche (per esempio comprendere o nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici)
ha difficoltà percettive (per esempio riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici e raggruppare oggetti)
ha difficoltà attentive (per esempio copiare correttamente i numeri o le figure, ricordarsi di aggiungere il riporto e rispettare i segni operazionali)

Eventuali altre osservazioni:

OPERATIVITÀ (prassie semplici e complesse)

ha difficoltà manuali
ha difficoltà di coordinamento
ha difficoltà nella gestione dello spazio
ha difficoltà nell'utilizzo dello spazio del foglio

Eventuali altre osservazioni:

MEMORIA E ATTENZIONE (breve, medio e lungo termine; efficacia nel recupero delle informazioni...)

ha difficoltà nel memorizzare:
sequenze
procedure
forme grammaticali
formule
tabelline
date
elementi geografici
termini specifici
notazione musicale
ha difficoltà nel recuperare concetti già acquisiti
ha difficoltà di attenzione

Eventuali altre osservazioni:

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

ha tempi di esecuzione distesi (è lento)
 manifesta facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
 evidenzia una caduta nei processi di automatizzazione
 ha difficoltà nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana
 ha difficoltà nei compiti di integrazione delle informazioni (studio)
 ha difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere
 ha difficoltà rilevanti nella scrittura delle lingue straniere

Eventuali altre osservazioni:

3 - CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI (osservazione del C.d.C. o Team docenti)

Questa sezione va compilata al momento della prima stesura del PDP e aggiornata ogni anno

Capacità relazionale	compagni	adulti
si relaziona positivamente con		
si relaziona solo con alcuni		
fatica a relazionarsi con		
tende ad isolarsi <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		
altro:		

Motivazione al lavoro scolastico
è motivato/a e si impegna
è abbastanza motivato/a e si impegna
è poco motivato/a, ma si impegna
non è motivato, ma si impegna
non è motivato e non si impegna
altro:

Partecipazione	sì	no	in parte
partecipa alle attività apportando il proprio contributo			
interviene rispettando il proprio turno			
interviene in maniera pertinente			

Organizzazione e pianificazione del lavoro	sì	no	in parte
possiede gli strumenti e le competenze per affrontare e risolvere problemi concreti			
effettua autonomamente scelte legate a problemi cognitivi			
sfrutta appieno tutte le sue potenzialità			
chiede aiuto: <input type="checkbox"/> agli adulti <input type="checkbox"/> ai compagni			

Comportamento	sì	no	in parte
è flessibile ai cambiamenti			
rispetta le regole scolastiche			
mantiene un atteggiamento rispettoso ed adeguato al contesto			

Consapevolezza delle difficoltà nell'apprendimento		
	Da parte dell'alunno	Da parte della famiglia
pienamente acquisita		
acquisita		
da rafforzare		
da sviluppare		
non acquisita		
Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità <i>(solo per la secondaria)</i>		
<input type="checkbox"/> nulla <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> ipervalutazione		

Eventuali altri punti di forza

Frequenza scolastica
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> discontinua <input type="checkbox"/> assenze occasionali <input type="checkbox"/> assenze frequenti <input type="checkbox"/> periodi di lunghe assenze

4 - Strategie utilizzate e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio e nei compiti a casa <i>(indicazioni fornite dalla famiglia)</i>

Strumenti utilizzati nell'affrontare compiti diversi
scrittura manuale PC e/o tablet sintesi vocale registrazioni digitali materiali multimediali (video, ecc.) testi semplificati e/o ridotti forniti dagli insegnanti schemi e/o mappe tabelle immagini altro:

Modalità e strategie utilizzate per lo studio a casa

è autonomo
 ricorre all'aiuto di un compagno
 ricorre all'aiuto di un adulto (chi e come?):.....
 - bisogna sollecitarlo ad iniziare, ma poi va avanti da solo/a
 - bisogna sollecitarlo/a ad iniziare e spronarlo/a ad andare avanti
 - necessita di un supporto costante
 legge autonomamente
 utilizza fonti audio
 sottolinea
 identifica parole-chiave
 produce tabelle, schemi e/o mappe autonomamente
 produce riassunti
 utilizza tabelle, schemi e/o mappe fornite da insegnanti
 utilizza immagini per ricordare
 elabora il testo scritto a computer utilizzando la sintesi vocale
 ripete ad alta voce
 ripete mentalmente
 altro:.....

Tempo medio quotidiano dedicato allo studio

5 - STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

(proposta redatta dal C.d.C. o dal Team docenti e consegnata alla famiglia)

Il C.d.C. o l'equipe intende mettere in atto le seguenti strategie:

- Creare un ambiente di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento nell'alunno
- Altro:

Inoltre i docenti si impegnano a:	i t a l i a n o	s t / g e o	m a t e m	s c i e n z e	i n g l e s e	f r a / s p a	m u s i c a	a r t e	t e c n o l .	e d . f i s	r e l / a l t
Favorire le attività in piccoli gruppi											
Fornire momenti di tutoraggio											
Effettuare interrogazioni e verifiche programmate											
Offrire (se utile, anche anticipatamente) schemi grafici relativi all'argomento di studio											
Frazionare la verifica in più parti											
Permettere l'utilizzo di mediatori didattici (schemi, mappe, immagini) anche durante le interrogazioni											

Effettuare una valutazione più attenta ai contenuti che alla forma																				
Compensare compiti scritti non adeguati con prove orali																				
Prevedere una riduzione dei compiti a casa																				

6 - MISURE DISPENSATIVE
(proposta redatta dal C.d.C. o dall'equipe pedagogica e consegnata alla famiglia)

- Tutti i docenti concordano che l'alunno/a viene dispensato/a:**
- dalla lettura ad alta voce, se non espressamente richiesta dall'alunno/a
 - dal prendere appunti, se non in modo spontaneo
 - dal copiare dalla lavagna, se non in modo spontaneo
 - dalla scrittura veloce sotto dettatura (quando necessaria, i testi saranno forniti dal docente o fotocopiati da altri alunni)
 - dall'effettuazione di più prove di verifica o interrogazioni in tempi ravvicinati
 - dai tempi standard, garantendo la possibilità di portare a termine le prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per la classe, senza influire sulla lezione dell'ora seguente
 - dallo studio mnemonico di formule, tabelle e definizioni
 - dalle interrogazioni a sorpresa
 - da un eccessivo carico di compiti a casa
 - altro:

7 - STRUMENTI COMPENSATIVI
(proposta redatta dal C.d.C. o dall'equipe pedagogica e consegnata alla famiglia)

- L'alunno/a usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:**
- utilizzo in classe del computer personale o della scuola con software specifici
 - risorse audio (registratore, sintesi vocale, audiolibri...)
 - tavola pitagorica
 - calcolatrice
 - tabella delle misure
 - tabella delle regole geometriche
 - tabelle delle regole ortografiche (anche in lingua comunitaria)
 - tabelle delle forme verbali (anche in lingua comunitaria)
 - tabelle per l'analisi grammaticale, per l'analisi logica e per l'analisi del periodo
 - formulari vari (anche in lingua comunitaria)
 - riassunti, sintesi e tabelle (anche in lingua comunitaria)
 - schemi e mappe costruite dall'alunno o predisposte dai docenti (anche in lingua comunitaria)
 - testi semplificati (anche in lingua comunitaria)
 - altro (specificare):

8 - ATTIVITÀ PROGRAMMATE
(proposta redatta dal C.d.C. o dal Team docenti e consegnata alla famiglia)

- Si predispongono le seguenti attività aggiuntive predisposte per la classe:**
- recupero, consolidamento e/o potenziamento
 - laboratori (specificare quali) _____
 - classi aperte, per piccoli gruppi
 - attività di carattere culturale, formativo, socializzante
 - altro _____

9 - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE *(proposta redatta dal C.d.C. o dal Team docenti e consegnata alla famiglia)*

Si concorda di:

- prevedere la prevalenza di interrogazioni orali rispetto alle verifiche scritte
- fornire prove scritte con vari tipi di risposta (completamento, vero/falso, aperta, scelta multipla....), con prevalenza della modalità più idonea all'alunno
- misurare le verifiche con criteri definiti ogni volta in base alla tipologia di prova

La valutazione terrà conto dell'impegno profuso, dei progressi ottenuti e delle verifiche relative agli obiettivi stabiliti nel PDP.

Si presterà attenzione alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.

10 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno/a dovrà sostenere tutte le prove previste per il conseguimento del diploma di licenza media, usufruendo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative necessarie ed utilizzate nel corso del percorso scolastico, volte a garantire il successo scolastico.

La commissione d'esame opererà affinché l'alunno sia messo in condizione di effettuare le prove in maniera autonoma, evitando ansia e frustrazione.

La **valutazione** terrà conto della specifica situazione dell'alunno, in coerenza con quanto effettuato durante tutto il processo scolastico

A - INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEL PERCORSO DIDATTICO- EDUCATIVO PREVISTO PER LA CLASSE

(redatta dal C.d.C. o dall'equipe e consegnata alla famiglia)

Il C.d.C. della classe tenendo conto della situazione di Bisogno Educativo Speciale evidenziata nell'alunno/a, ritiene utile predisporre le modifiche di seguito indicate. Fa presente inoltre che gli adattamenti previsti riguardano la scelta dei contenuti disciplinari fondamentali, l'attuazione di strategie metodologiche e didattiche e l'individuazione di particolari modalità di verifica e valutazione.

B - PATTO CON LA FAMIGLIA

(proposta redatta dal C.d.C. o dall'equipe pedagogica, condivisa con la famiglia e poi consegnata ai genitori)

N.B.: completare il patto con la famiglia eliminando le voci che non interessano e aggiungendo quelle mancanti

I **docenti** si impegnano a prestare attenzione a far sì che vengano messe in atto le buone prassi inclusive previste nell'Istituto; in particolare:

- favorire la costruzione della fiducia in se stesso
- sostenere la frustrazione di fronte all'insuccesso
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura
- evitare di consegnare materiale scritto a mano
- proporre testi e schede operative predisposte con un carattere adeguato (ad esempio verdana 14), una giusta interlinea (1 e ½) e periodi ben staccati
- visualizzare le spiegazioni con tabelle, schemi e mappe rappresentate alla lavagna
- integrare la semplificazione testuale con materiali informativi alternativi (grafici, sussidi sonori, informatici, ecc...)
- formulare richieste specifiche, univoche e lineari (evitando domande che prevedono risposte troppo lunghe e con la doppia negazione)
- non enfatizzare gli errori ripetuti
- controllare che i compiti e le comunicazioni siano scritte correttamente
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne (orali e scritte)
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti i mediatori didattici che possano favorire una serena condizione di apprendimento
- sviluppare la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, dei processi attivati e delle strategie più adeguate e funzionali al proprio percorso
- favorire la serena accettazione delle proprie specificità
- far emergere gli aspetti positivi, le potenzialità e la capacità di raggiungere un obiettivo
- porre attenzione al concetto educativo dell'accettazione e della valorizzazione della diversità come ricchezza ed unicità

Alla **famiglia** si chiede di collaborare con i docenti alla realizzazione del PDP attraverso la condivisione delle esperienze e delle modalità di intervento.

In particolare si chiede di:

- dar fiducia ai docenti
- accettare l'eventuale errore ed utilizzarlo come punto di partenza per un nuovo cammino
- comunicare con tempestività ogni elemento/cambiamento che potrebbe incidere sul percorso scolastico
- controllare costantemente il diario ed il libretto scolastico
- non eseguire le attività al posto del proprio figlio, ma eventualmente comunicare ai docenti le difficoltà incontrate

All'**alunno** si chiede serietà ed impegno nello svolgere il proprio compito di studente. Si chiede inoltre di comunicare tempestivamente ogni situazione che possa turbare la sua serenità.

I docenti e la famiglia condividono inoltre le seguenti modalità operative:

- **Compiti a casa**

- Riduzione

si

no

Modalità di riduzione

- l'alunno/a li scrive tutti ed esegue quelli che riesce a fare da solo/a
- vengono già dati ridotti dall'insegnante
- altro:

- **Modalità di aiuto:**

- Chi?

- supporto di un familiare
- supporto di un tutor esterno
- supporto di un coetaneo
- altro:

- Quando?

- tutti i giorni
- 2/3 volte alla settimana
- 1 volta alla settimana
- solo per le verifiche/interrogazioni
- altro:

- **Modalità di interrogazione a scuola**

- Come?

- interrogazione programmata
- quando l'alunno/a si sente pronto/a
- altro:

La collaborazione scuola-famiglia prevede incontri periodici di verifica e valutazione del percorso in atto.

Per una proficua attuazione del Piano Didattico Personalizzato è necessario che tutte le parti coinvolte (alunno, famiglia e docenti) si impegnino a rispettare quanto proposto.

Letto e approvato

A nome del C.c.C. o del Team docente
Il coordinatore di classe

.....

I genitori

.....

La Dirigente scolastica

.....

Bosisio Parini,